

CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE (C.S.S.M.)

C.so Statuto, 13 - 12084 Mondovì

VERBALE N. 02

Procedura aperta per l'affidamento delle attività di co-progettazione e gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai beneficiari del progetto territoriale aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) – Anni 2018/2020.

L'anno duemiladiciassette addì tre del mese di agosto, alle ore 9.00, in una sala della Sede del Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese, sita in Mondovì – Corso Statuto, n. 13, si è riunita in seduta riservata la Commissione giudicatrice deputata alla valutazione delle offerte tecniche presentate dagli Operatori Economici concorrenti, così come previsto dal Disciplinare di gara.

La Commissione risulta essere così composta:

- Dott. Massimo Perrone, Responsabile dell'Area Legale Appalti e Contratti – Sistemi Informativi del Consorzio Socio – Assistenziale del Cuneese – Presidente della Commissione giudicatrice;
- Dott. Germano Gola, Responsabile del Dipartimento Istruzione – Cultura – Sport – Assistenza – Tempo libero del Comune di Mondovì - Membro esterno esperto;
- Dott. Stefano Bongiovanni, Responsabile dell'Ufficio Scuola, Immigrazione, Giovani e Terza Età del Comune di Cuneo - Membro esterno esperto;
- E.P. Sara Bosio, Ufficio Supporto Area Tecnica – Segretario verbalizzante.

La Commissione è stata regolarmente nominata con determinazione del Direttore n. 342 del 01.08.2017.

Ciascun componente della Commissione giudicatrice – presa visione dell'elenco dei soggetti partecipanti alla gara d'appalto – dichiara l'inesistenza delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016.

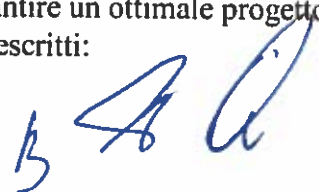
La Commissione, richiamato il precedente verbale del Seggio di gara n.1 in data 01.08.2017, in seduta riservata, così come previsto dal Disciplinare di gara, riprende i lavori per iniziare la valutazione del Progetto Tecnico - Busta B.

La gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. sulla base dei seguenti parametri (punteggio massimo attribuibile 100):

- | | |
|----------------------|------------------|
| a) Progetto Tecnico | max punti 80/100 |
| b) Offerta economica | max punti 20/100 |

In riferimento a quanto previsto dal Disciplinare di gara, il progetto tecnico verrà valutato alla luce del valore aggiunto che apporterà ai contenuti già previsti dal Capitolato.

La commissione dà atto che, così come previsto dal Disciplinare di gara, parte IV, punto 6, la busta "B - Progetto tecnico", dovrà contenere una relazione, di un numero non superiore a 10 schede/facciate, ad esclusione dell'indice e dei relativi allegati, in formato A4 e carattere non inferiore a 12 punti, nel cui ambito eventuali tabelle potranno essere redatte in carattere inferiore, che dovrà descrivere gli aspetti organizzativi ed i flussi operativi atti a garantire un ottimale progetto di servizio, tenuto conto del Capitolato e con riguardo ai punti di seguito descritti:



PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profil	Punteggio
1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	max 30
1.a) Esperienza specifica Esperienza pregressa nella gestione di progetti SPRAR, da valutarsi in relazione al numero di anni di esperienza maturata ed al numero di posti mediamente gestiti per ciascun anno, tenendo anche conto dell'eventuale avvenuta sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" alla data di uscita del presente bando.	max 10
1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto Presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche. In particolare si richiede: - curriculum del coordinatore, da valutarsi in base all'esperienza nella gestione di progetti SPRAR; - figure professionali che si intendono utilizzare nella composizione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in base alla qualifica professionale e all'esperienza nella gestione dei servizi previsti dal progetto; - descrizione delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.	max 15
1.c) Formazione del personale Piano di formazione/aggiornamento degli operatori dell'équipe atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, da valutarsi in relazione al numero di ore previste e alle tematiche proposte.	max 5
2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	max 50 punti
2.a) Accoglienza materiale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, in relazione: - alle modalità previste per l'attuazione dell'accoglienza diffusa su ciascun comune aderente, da valutarsi in relazione al numero dei punti di ospitalità e al loro dimensionamento; - alle modalità operative proposte per l'accoglienza materiale da valutarsi in relazione alla capacità di favorire l'autonomia dei beneficiari.	max 10 punti
2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'idoneità delle modalità organizzative proposte a: - garantire interventi capillari e tempestivi; - supportare il lavoro dell'équipe multidisciplinare; - garantire l'accompagnamento dei beneficiari.	max 10 punti
2.c) Insegnamento della lingua italiana Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione: - al grado di diffusione sul territorio dei punti di erogazione dell'insegnamento; - alla dimensione delle classi che si intendono attivare; - all'effettivo grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzato a migliorare la qualità e quantità dell'attività di alfabetizzazione.	max 10 punti
2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione alla capacità delle modalità organizzative proposte di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.	max 10 punti
2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'esperienza maturata nella gestione di servizi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo.	max 10 punti

3 A R

I componenti la Commissione, ai sensi della delibera A.N.A.C. n. 1005 del 21 settembre 2016 - Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, procedono alla valutazione dei profili sopraindicati attribuendo ad ogni sub-profilo un coefficiente da 0 a 1. Per ogni sub-profilo verrà calcolato il punteggio moltiplicando la media aritmetica dei coefficienti assegnati dai singoli componenti la Commissione per il punteggio massimo previsto per il sub-profilo in considerazione. La somma aritmetica dei punteggi così assegnati consentirà di attribuire il giudizio complessivo di miglior offerta tecnica al concorrente che otterrà il punteggio complessivo più alto.

La Commissione, pertanto, dà avvio alla lettura collegiale dei progetti tecnici ed alla valutazione degli stessi secondo l'ordine di presentazione delle offerte, qui di seguito specificato:

1) Società Cooperativa Sociale a r.l. "L'Isola di Ariel"
(protocollo n. 5030 del 31.07.2017 – ore 9:40);

2) Società Cooperativa Sociale "Liberi tutti"
(protocollo n. 5037 del 31.07.2017 – ore 11:00);

3) R.T.I. – Cooperativa animazione Valdocco (Mandataria) – Pietra Alta Servizi s.c.s. (Mandante) – Compagnia di Iniziative Sociali, Consorzio Società Cooperative (Mandante) – Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (Mandante) – Alfamon Cooperativa Sociale ONLUS (Mandante)
(protocollo n. 5038 del 31.07.2017 – ore 11:05).

Si procede, pertanto, con la lettura del primo progetto pervenuto in ordine di arrivo, presentato dalla **Società Cooperativa Sociale a r.l. "L'Isola di Ariel"**, contenuto nella busta contrassegnata con il n. 1.

Terminata la lettura, la Commissione procede all'attribuzione dei relativi punteggi.

L'attribuzione dei suddetti punteggi si fonda sulle seguenti osservazioni della Commissione effettuate in relazione a ciascun fattore sub-profilo:

1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sub-profilo 1.a) Esperienza specifica

Dalla documentazione inviata l'operatore economico risulta possedere esperienza unicamente nella gestione di centri di assistenza straordinari (CAS) e non di progetti SPRAR; non risulta essere stata sottoscritta la "Carta della buona accoglienza".

Sub-profilo 1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto

La Commissione valuta positivamente curriculum del Coordinatore che denota esperienza nella gestione di progetti ed attività inerenti l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati, non risulta tuttavia sussistere un'esperienza specifica nella gestione di progetti SPRAR.

L'équipe multidisciplinare risulta composta da soggetti con competenze professionali specifiche ed articolate.

Si reputa carente l'approfondimento delle modalità organizzative e di gestione dell'équipe multidisciplinare, in particolare per ciò che concerne gli aspetti inerenti la presenza sul territorio di riferimento.

Sub-profilo 1.c) Formazione del personale

Il punteggio è stato assegnato in relazione al numero di ore formative proposte nel progetto ed alle relative tematiche.

2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sub-profilo 2.a) Accoglienza materiale

La proposta descrive genericamente le modalità operative per l'accoglienza materiale, ma non approfondisce le modalità di realizzazione dell'accoglienza diffusa, né il numero ed il dimensionamento dei punti di accoglienza sul territorio dei comuni aderenti

Sub-profilo 2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale

Le attività ed i servizi di mediazione linguistico-culturale sono descritti in maniera generica, senza riferimenti ad azioni specifiche.

Sub-profilo 2.c) Insegnamento della lingua italiana

Non vengono dettagliate le modalità di raccordo con le realtà presenti sul territorio, non vi sono ipotesi di dimensionamento delle classi.

Sub-profilo 2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio

Non vengono dettagliate le attività che si vogliono realizzare, non sono presenti riferimenti al territorio su cui dovranno essere svolti i servizi né elementi puntuali atti ad evidenziare le modalità organizzative per assicurare una migliore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.

Sub-profilo 2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo

Non vengono dettagliate le attività e le modalità di raccordo con le realtà esistenti sul territorio di riferimento nel settore della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo.

La Commissione assegna alla Società **Cooperativa Sociale a r.l. "L'Isola di Ariel"** il punteggio totale di **33/80 punti** (Vedi allegato A).

Si passa successivamente alla lettura del secondo progetto pervenuto dalla **Società Cooperativa Sociale "Liberi tutti"**, contenuto nella busta contrassegnata con il n. 2.

Terminata la lettura, la Commissione procede all'attribuzione dei relativi punteggi.

L'attribuzione dei suddetti punteggi si fonda sulle seguenti osservazioni della Commissione effettuate in relazione a ciascun fattore sub-profilo:

1. ESPERIENZA E QUALITÀ PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sub-profilo 1.a) Esperienza specifica

La Commissione rileva la considerevole esperienza maturata nella gestione di progetti SPRAR e rileva la sottoscrizione della Carta della buona accoglienza.

Sub-profilo 1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto

La Commissione valuta positivamente il curriculum del Coordinatore proposto in relazione alla comprovata esperienza nella gestione di progetti SPRAR e rileva la congruità e la completezza delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, anche in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.

Sub-profilo 1.c) Formazione del personale



La Commissione ritiene incongruo il monte ore annuale proposto per la formazione del personale.

2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sub-profilo 2.a) Accoglienza materiale

La Commissione apprezza il dettaglio delle modalità organizzative descritte e le proposte di attuazione dell'accoglienza diffusa sui comuni aderenti e le modalità di accompagnamento all'autonomia dei beneficiari.

Sub-profilo 2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale

Le modalità organizzative proposte risultano generiche.

Sub-profilo 2.c) Insegnamento della lingua italiana

Le azioni non sono dettagliate e manca il raccordo con le realtà territoriali presenti

Sub-profilo 2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio

Nella proposta presentata viene indicata la "Casa dello SPRAR" come luogo di svolgimento di attività e corsi, ma risulta generica l'indicazione delle modalità con cui si intende perseguire l'integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.

Sub-profilo 2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo

Le modalità organizzative non sono descritte in modo specifico; sono presenti alcuni riferimenti a realtà formative e di avviamento al lavoro ubicate al di fuori del territorio di riferimento.

La Commissione assegna alla **Società Cooperativa Sociale "Liberi tutti"** il punteggio totale di **57/80 punti** (Vedi allegato B).

Si passa successivamente alla lettura del terzo progetto pervenuto dal **R.T.I. – Cooperativa animazione Valdocco (Mandataria) – Pietra Alta Servizi s.c.s. (Mandante) – Compagnia di Iniziative Sociali, Consorzio Società Cooperative (Mandante) – Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (Mandante) – Alfamon Cooperativa Sociale ONLUS (Mandante)**, contenuto nella busta contrassegnata con il n. 3.

Terminata la lettura, la Commissione procede all'attribuzione dei relativi punteggi.

L'attribuzione dei suddetti punteggi si fonda sulle seguenti osservazioni della Commissione effettuate in relazione a ciascun fattore sub-profilo:

1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sub-profilo 1.a) Esperienza specifica



La Commissione rileva la buona esperienza maturata nella gestione di progetti SPRAR e rileva la sottoscrizione della Carta della buona accoglienza.

Sub-profilo 1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto

La Commissione rileva la congruità e la completezza delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, anche in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.

Sub-profilo 1.c) Formazione del personale

La Commissione reputa ottimali il numero di ore di formazione previste e le tematiche proposte.

2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sub-profilo 2.a) Accoglienza materiale

La Commissione apprezza il dettaglio delle modalità organizzative descritte e le puntuali e circostanziate proposte di attuazione dell'accoglienza diffusa sui comuni aderenti, nonché le modalità di accompagnamento all'autonomia dei beneficiari.

Sub-profilo 2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale

La Commissione apprezza il dettaglio circa le modalità di raccordo con le realtà presenti sul territorio

Sub-profilo 2.c) Insegnamento della lingua italiana

Le modalità organizzative delle varie attività vengono descritte con attenzione alle realtà del territorio di riferimento

Sub-profilo 2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio

Le modalità organizzative vengono contestualizzate sul territorio

Sub-profilo 2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo

La Commissione apprezza le proposte formative formulate con riferimento alle realtà del territorio ma rileva la carenza di indicazioni puntuali inerenti le modalità atte a garantire gli inserimenti lavorativi.

La Commissione assegna al R.T.I. – Cooperativa animazione Valdocco (Mandataria) – Pietra Alta Servizi s.c.s. (Mandante) – Compagnia di Iniziative Sociali, Consorzio Società Cooperative (Mandante) – Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (Mandante) – Alfamon Cooperativa Sociale ONLUS (Mandante) il punteggio totale di 62,50/80 punti (Vedi allegato C).



La Commissione ultimata la valutazione delle offerte tecniche sospende la seduta alle ore 18:00 ed aggiorna i lavori, in seduta pubblica, alle ore 14:00 del 04.08.2017 per la valutazione dell'offerta economica – busta C. La data e l'orario della seduta sono stati comunicati ai rappresentanti degli Operatori Economici concorrenti durante la prima seduta pubblica relativa alla procedura di gara in oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente della Commissione Dott. Massimo PERRONE

Il componente Esperto Dott. Germano GOLA

Il componente Esperto Dott. Stefano BONGIOVANNI

Il Segretario verbalizzante E.P. Sara BOSIO

Attribuzione punteggio Progetto Tecnico n. 1 - Società Cooperativa Sociale a r.l. "L'Isola di Ariel"

Presidente della Commissione: Dott. Massimo PERRONE

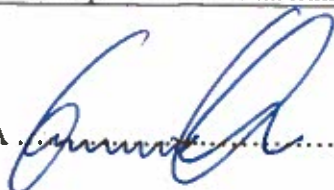
PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profilo	Coefficiente
1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
1.a) Esperienza specifica Esperienza pregressa nella gestione di progetti SPRAR, da valutarsi in relazione al numero di anni di esperienza maturata ed al numero di posti mediamente gestiti per ciascun anno, tenendo anche conto dell'eventuale avvenuta sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" alla data di uscita del presente bando.	0
1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto Presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche. In particolare si richiede: - curriculum del coordinatore, da valutarsi in base all'esperienza nella gestione di progetti SPRAR; - figure professionali che si intendono utilizzare nella composizione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in base alla qualifica professionale e all'esperienza nella gestione dei servizi previsti dal progetto; - descrizione delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.	0,8
1.c) Formazione del personale Piano di formazione/aggiornamento degli operatori dell'équipe atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, da valutarsi in relazione al numero di ore previste e alle tematiche proposte.	0,5
2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
2.a) Accoglienza materiale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, in relazione: - alle modalità previste per l'attuazione dell'accoglienza diffusa su ciascun comune aderente, da valutarsi in relazione al numero dei punti di ospitalità e al loro dimensionamento; - alle modalità operative proposte per l'accoglienza materiale da valutarsi in relazione alla capacità di favorire l'autonomia dei beneficiari.	0,4
2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'idoneità delle modalità organizzative proposte a: - garantire interventi capillari e tempestivi; - supportare il lavoro dell'équipe multidisciplinare; - garantire l'accompagnamento dei beneficiari.	0,5
2.c) Insegnamento della lingua italiana Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione: - al grado di diffusione sul territorio dei punti di erogazione dell'insegnamento; - alla dimensione delle classi che si intendono attivare; - all'effettivo grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzato a migliorare la qualità e quantità dell'attività di alfabetizzazione.	0,5
2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione alla capacità delle modalità organizzative proposte di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.	0,4
2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'esperienza maturata nella gestione di servizi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo.	0,4

Il Presidente della Commissione Dott. Massimo PERRONE

Componente esperto: Dott. Germano GOLÀ

PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profilo	Coefficiente
1. ESPERIENZA E QUALITÀ PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
1.a) Esperienza specifica Esperienza pregressa nella gestione di progetti SPRAR, da valutarsi in relazione al numero di anni di esperienza maturata ed al numero di posti mediamente gestiti per ciascun anno, tenendo anche conto dell'eventuale avvenuta sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" alla data di uscita del presente bando.	0
1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto Presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche. In particolare si richiede: - curriculum del coordinatore, da valutarsi in base all'esperienza nella gestione di progetti SPRAR; - figure professionali che si intendono utilizzare nella composizione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in base alla qualifica professionale e all'esperienza nella gestione dei servizi previsti dal progetto; - descrizione delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.	0,6
1.c) Formazione del personale Piano di formazione/aggiornamento degli operatori dell'équipe atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, da valutarsi in relazione al numero di ore previste e alle tematiche proposte.	0,5
2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
2.a) Accoglienza materiale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, in relazione: - alle modalità previste per l'attuazione dell'accoglienza diffusa su ciascun comune aderente, da valutarsi in relazione al numero dei punti di ospitalità e al loro dimensionamento; - alle modalità operative proposte per l'accoglienza materiale da valutarsi in relazione alla capacità di favorire l'autonomia dei beneficiari.	0,4
2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'idoneità delle modalità organizzative proposte a: - garantire interventi capillari e tempestivi; - supportare il lavoro dell'équipe multidisciplinare; - garantire l'accompagnamento dei beneficiari.	0,5
2.c) Insegnamento della lingua italiana Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione: - al grado di diffusione sul territorio dei punti di erogazione dell'insegnamento; - alla dimensione delle classi che si intendono attivare; - all'effettivo grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzato a migliorare la qualità e quantità dell'attività di alfabetizzazione.	0,3
2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione alla capacità delle modalità organizzative proposte di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.	0,2
2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'esperienza maturata nella gestione di servizi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo.	0,4

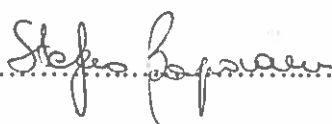
Il Componente esperto Dott. Germano GOLÀ



Componente esperto: Dott. Stefano BONGIOVANNI

PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profil	Coefficiente
1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
1.a) Esperienza specifica Esperienza pregressa nella gestione di progetti SPRAR, da valutarsi in relazione al numero di anni di esperienza maturata ed al numero di posti mediamente gestiti per ciascun anno, tenendo anche conto dell'eventuale avvenuta sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" alla data di uscita del presente bando.	0
1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto Presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche. In particolare si richiede: - curriculum del coordinatore, da valutarsi in base all'esperienza nella gestione di progetti SPRAR; - figure professionali che si intendono utilizzare nella composizione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in base alla qualifica professionale e all'esperienza nella gestione dei servizi previsti dal progetto; - descrizione delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.	0,7
1.c) Formazione del personale Piano di formazione/aggiornamento degli operatori dell'équipe atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, da valutarsi in relazione al numero di ore previste e alle tematiche proposte.	0,5
2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
2.a) Accoglienza materiale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, in relazione: - alle modalità previste per l'attuazione dell'accoglienza diffusa su ciascun comune aderente, da valutarsi in relazione al numero dei punti di ospitalità e al loro dimensionamento; - alle modalità operative proposte per l'accoglienza materiale da valutarsi in relazione alla capacità di favorire l'autonomia dei beneficiari.	0,4
2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'idoneità delle modalità organizzative proposte a: - garantire interventi capillari e tempestivi; - supportare il lavoro dell'équipe multidisciplinare; - garantire l'accompagnamento dei beneficiari.	0,5
2.c) Insegnamento della lingua italiana Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione: - al grado di diffusione sul territorio dei punti di erogazione dell'insegnamento; - alla dimensione delle classi che si intendono attivare; - all'effettivo grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzato a migliorare la qualità e quantità dell'attività di alfabetizzazione.	0,4
2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione alla capacità delle modalità organizzative proposte di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.	0,3
2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'esperienza maturata nella gestione di servizi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo.	0,4

Il Componente esperto Dott. Stefano BONGIOVANNI



Attribuzione punteggio Progetto Tecnico n. 1 - Società Cooperativa Sociale a r.l. "L'Isola di Ariel"

PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profilo	Media coefficienti assegnati	Punteggio
1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA		
1.a) Esperienza specifica Esperienza pregressa nella gestione di progetti SPRAR, da valutarsi in relazione al numero di anni di esperienza maturata ed al numero di posti mediamente gestiti per ciascun anno, tenendo anche conto dell'eventuale avvenuta sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" alla data di uscita del presente bando.	0	0
1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto Presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche. In particolare si richiede: - curriculum del coordinatore, da valutarsi in base all'esperienza nella gestione di progetti SPRAR; - figure professionali che si intendono utilizzare nella composizione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in base alla qualifica professionale e all'esperienza nella gestione dei servizi previsti dal progetto; - descrizione delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.	0,7	10,5
1.c) Formazione del personale Piano di formazione/aggiornamento degli operatori dell'équipe atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, da valutarsi in relazione al numero di ore previste e alle tematiche proposte.	0,5	2,5
2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
2.a) Accoglienza materiale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, in relazione: - alle modalità previste per l'attuazione dell'accoglienza diffusa su ciascun comune aderente, da valutarsi in relazione al numero dei punti di ospitalità e al loro dimensionamento; - alle modalità operative proposte per l'accoglienza materiale da valutarsi in relazione alla capacità di favorire l'autonomia dei beneficiari.	0,4	4
2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'idoneità delle modalità organizzative proposte a: - garantire interventi capillari e tempestivi; - supportare il lavoro dell'équipe multidisciplinare; - garantire l'accompagnamento dei beneficiari.	0,5	5
2.c) Insegnamento della lingua italiana Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione: - al grado di diffusione sul territorio dei punti di erogazione dell'insegnamento; - alla dimensione delle classi che si intendono attivare; - all'effettivo grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzato a migliorare la qualità e quantità dell'attività di alfabetizzazione.	0,4	4
2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione alla capacità delle modalità organizzative proposte di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.	0,3	3
2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'esperienza maturata nella gestione di servizi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo.	0,4	4
PUNTEGGIO TOTALE PROGETTO		33

Attribuzione punteggio Progetto Tecnico n. 2 - Società Cooperativa Sociale "Liberi tutti"

Presidente della Commissione: Dott. Massimo PERRONE

PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profil	Coefficiente
1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
1.a) Esperienza specifica Esperienza pregressa nella gestione di progetti SPRAR, da valutarsi in relazione al numero di anni di esperienza maturata ed al numero di posti mediamente gestiti per ciascun anno, tenendo anche conto dell'eventuale avvenuta sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" alla data di uscita del presente bando.	1
1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto Presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche. In particolare si richiede: - curriculum del coordinatore, da valutarsi in base all'esperienza nella gestione di progetti SPRAR; - figure professionali che si intendono utilizzare nella composizione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in base alla qualifica professionale e all'esperienza nella gestione dei servizi previsti dal progetto; - descrizione delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.	1
1.c) Formazione del personale Piano di formazione/aggiornamento degli operatori dell'équipe atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, da valutarsi in relazione al numero di ore previste e alle tematiche proposte.	0,2
2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
2.a) Accoglienza materiale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, in relazione: - alle modalità previste per l'attuazione dell'accoglienza diffusa su ciascun comune aderente, da valutarsi in relazione al numero dei punti di ospitalità e al loro dimensionamento; - alle modalità operative proposte per l'accoglienza materiale da valutarsi in relazione alla capacità di favorire l'autonomia dei beneficiari.	0,9
2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'idoneità delle modalità organizzative proposte a: - garantire interventi capillari e tempestivi; - supportare il lavoro dell'équipe multidisciplinare; - garantire l'accompagnamento dei beneficiari.	0,6
2.c) Insegnamento della lingua italiana Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione: - al grado di diffusione sul territorio dei punti di erogazione dell'insegnamento; - alla dimensione delle classi che si intendono attivare; - all'effettivo grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzato a migliorare la qualità e quantità dell'attività di alfabetizzazione.	0,6
2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione alla capacità delle modalità organizzative proposte di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.	0,4
2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'esperienza maturata nella gestione di servizi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo.	0,8

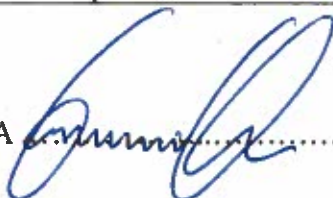
Il Presidente della Commissione Dott. Massimo PERRONE



Componente esperto: Dott. Germano GOLA

PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profil	Coefficiente
1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
1.a) Esperienza specifica Esperienza pregressa nella gestione di progetti SPRAR, da valutarsi in relazione al numero di anni di esperienza maturata ed al numero di posti mediamente gestiti per ciascun anno, tenendo anche conto dell'eventuale avvenuta sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" alla data di uscita del presente bando.	1
1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto Presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche. In particolare si richiede: - curriculum del coordinatore, da valutarsi in base all'esperienza nella gestione di progetti SPRAR; - figure professionali che si intendono utilizzare nella composizione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in base alla qualifica professionale e all'esperienza nella gestione dei servizi previsti dal progetto; - descrizione delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.	1
1.c) Formazione del personale Piano di formazione/aggiornamento degli operatori dell'équipe atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, da valutarsi in relazione al numero di ore previste e alle tematiche proposte.	0,2
2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
2.a) Accoglienza materiale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, in relazione: - alle modalità previste per l'attuazione dell'accoglienza diffusa su ciascun comune aderente, da valutarsi in relazione al numero dei punti di ospitalità e al loro dimensionamento; - alle modalità operative proposte per l'accoglienza materiale da valutarsi in relazione alla capacità di favorire l'autonomia dei beneficiari.	0,9
2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'idoneità delle modalità organizzative proposte a: - garantire interventi capillari e tempestivi; - supportare il lavoro dell'équipe multidisciplinare; - garantire l'accompagnamento dei beneficiari.	0,6
2.c) Insegnamento della lingua italiana Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione: - al grado di diffusione sul territorio dei punti di erogazione dell'insegnamento; - alla dimensione delle classi che si intendono attivare; - all'effettivo grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzato a migliorare la qualità e quantità dell'attività di alfabetizzazione.	0,4
2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione alla capacità delle modalità organizzative proposte di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.	0,3
2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'esperienza maturata nella gestione di servizi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo.	0,6

Il Componente esperto Dott. Germano GOLA



Componente esperto: Dott. Stefano BONGIOVANNI

PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profil	Coefficiente
1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
1.a) Esperienza specifica Esperienza pregressa nella gestione di progetti SPRAR, da valutarsi in relazione al numero di anni di esperienza maturata ed al numero di posti mediamente gestiti per ciascun anno, tenendo anche conto dell'eventuale avvenuta sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" alla data di uscita del presente bando.	1
1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto Presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche. In particolare si richiede: - curriculum del coordinatore, da valutarsi in base all'esperienza nella gestione di progetti SPRAR; - figure professionali che si intendono utilizzare nella composizione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in base alla qualifica professionale e all'esperienza nella gestione dei servizi previsti dal progetto; - descrizione delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.	1
1.c) Formazione del personale Piano di formazione/aggiornamento degli operatori dell'équipe atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, da valutarsi in relazione al numero di ore previste e alle tematiche proposte.	0,2
2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
2.a) Accoglienza materiale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, in relazione: - alle modalità previste per l'attuazione dell'accoglienza diffusa su ciascun comune aderente, da valutarsi in relazione al numero dei punti di ospitalità e al loro dimensionamento; - alle modalità operative proposte per l'accoglienza materiale da valutarsi in relazione alla capacità di favorire l'autonomia dei beneficiari.	0,9
2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'idoneità delle modalità organizzative proposte a: - garantire interventi capillari e tempestivi; - supportare il lavoro dell'équipe multidisciplinare; - garantire l'accompagnamento dei beneficiari.	0,6
2.c) Insegnamento della lingua italiana Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione: - al grado di diffusione sul territorio dei punti di erogazione dell'insegnamento; - alla dimensione delle classi che si intendono attivare; - all'effettivo grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzato a migliorare la qualità e quantità dell'attività di alfabetizzazione.	0,5
2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione alla capacità delle modalità organizzative proposte di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.	0,5
2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'esperienza maturata nella gestione di servizi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo.	0,7

Il Componente esperto Dott. Stefano BONGIOVANNI



Attribuzione punteggio Progetto Tecnico n. 2 - Società Cooperativa Sociale "Liberi tutti"

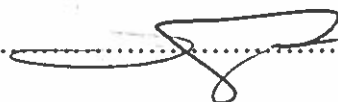
PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profilo	Media coefficienti assegnati	Punteggio
1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA		
1.a) Esperienza specifica Esperienza pregressa nella gestione di progetti SPRAR, da valutarsi in relazione al numero di anni di esperienza maturata ed al numero di posti mediamente gestiti per ciascun anno, tenendo anche conto dell'eventuale avvenuta sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" alla data di uscita del presente bando.	1	10
1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto Presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche. In particolare si richiede: - curriculum del coordinatore, da valutarsi in base all'esperienza nella gestione di progetti SPRAR; - figure professionali che si intendono utilizzare nella composizione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in base alla qualifica professionale e all'esperienza nella gestione dei servizi previsti dal progetto; - descrizione delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.	1	15
1.c) Formazione del personale Piano di formazione/aggiornamento degli operatori dell'équipe atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, da valutarsi in relazione al numero di ore previste e alle tematiche proposte.	0,2	1
2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
2.a) Accoglienza materiale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, in relazione: - alle modalità previste per l'attuazione dell'accoglienza diffusa su ciascun comune aderente, da valutarsi in relazione al numero dei punti di ospitalità e al loro dimensionamento; - alle modalità operative proposte per l'accoglienza materiale da valutarsi in relazione alla capacità di favorire l'autonomia dei beneficiari.	0,9	9
2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'idoneità delle modalità organizzative proposte a: - garantire interventi capillari e tempestivi; - supportare il lavoro dell'équipe multidisciplinare; - garantire l'accompagnamento dei beneficiari.	0,6	6
2.c) Insegnamento della lingua italiana Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione: - al grado di diffusione sul territorio dei punti di erogazione dell'insegnamento; - alla dimensione delle classi che si intendono attivare; - all'effettivo grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzato a migliorare la qualità e quantità dell'attività di alfabetizzazione.	0,5	5
2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione alla capacità delle modalità organizzative proposte di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.	0,4	4
2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'esperienza maturata nella gestione di servizi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo.	0,7	7
PUNTEGGIO TOTALE PROGETTO		57

Attribuzione punteggio Progetto Tecnico n. 3 - R.T.I. – Cooperativa animazione Valdocco – Pietra Alta Servizi s.c.s. – Compagnia di Iniziative Sociali, Consorzio Società Cooperative – Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (Mandante) – Alfamon Cooperativa Sociale ONLUS.

Presidente della Commissione: Dott. Massimo PERRONE

PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profilo	Coefficiente
1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
1.a) Esperienza specifica Esperienza pregressa nella gestione di progetti SPRAR, da valutarsi in relazione al numero di anni di esperienza maturata ed al numero di posti mediamente gestiti per ciascun anno, tenendo anche conto dell'eventuale avvenuta sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" alla data di uscita del presente bando.	0,8
1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto Presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche. In particolare si richiede: - curriculum del coordinatore, da valutarsi in base all'esperienza nella gestione di progetti SPRAR; - figure professionali che si intendono utilizzare nella composizione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in base alla qualifica professionale e all'esperienza nella gestione dei servizi previsti dal progetto; - descrizione delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.	0,9
1.c) Formazione del personale Piano di formazione/aggiornamento degli operatori dell'équipe atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, da valutarsi in relazione al numero di ore previste e alle tematiche proposte.	1
2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
2.a) Accoglienza materiale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, in relazione: - alle modalità previste per l'attuazione dell'accoglienza diffusa su ciascun comune aderente, da valutarsi in relazione al numero dei punti di ospitalità e al loro dimensionamento; - alle modalità operative proposte per l'accoglienza materiale da valutarsi in relazione alla capacità di favorire l'autonomia dei beneficiari.	1
2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'idoneità delle modalità organizzative proposte a: - garantire interventi capillari e tempestivi; - supportare il lavoro dell'équipe multidisciplinare; - garantire l'accompagnamento dei beneficiari.	0,7
2.c) Insegnamento della lingua italiana Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione: - al grado di diffusione sul territorio dei punti di erogazione dell'insegnamento; - alla dimensione delle classi che si intendono attivare; - all'effettivo grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzato a migliorare la qualità e quantità dell'attività di alfabetizzazione.	0,7
2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione alla capacità delle modalità organizzative proposte di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.	0,7
2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'esperienza maturata nella gestione di servizi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo.	0,8

Il Presidente della Commissione Dott. Massimo PERRONE



Attribuzione punteggio Progetto Tecnico n. 3 - R.T.I. – Cooperativa animazione Valdocco – Pietra Alta Servizi s.c.s. – Compagnia di Iniziative Sociali, Consorzio Società Cooperative – Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (Mandante) – Alfamon Cooperativa Sociale ONLUS.

Componente esperto: Dott. Germano GOLA

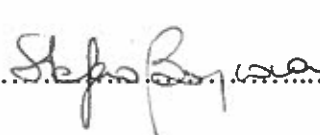
PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profil	Coefficiente
1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
1.a) Esperienza specifica Esperienza pregressa nella gestione di progetti SPRAR, da valutarsi in relazione al numero di anni di esperienza maturata ed al numero di posti mediamente gestiti per ciascun anno, tenendo anche conto dell'eventuale avvenuta sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" alla data di uscita del presente bando.	0,8
1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto Presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche. In particolare si richiede: - curriculum del coordinatore, da valutarsi in base all'esperienza nella gestione di progetti SPRAR; - figure professionali che si intendono utilizzare nella composizione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in base alla qualifica professionale e all'esperienza nella gestione dei servizi previsti dal progetto; - descrizione delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.	0,9
1.c) Formazione del personale Piano di formazione/aggiornamento degli operatori dell'équipe atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, da valutarsi in relazione al numero di ore previste e alle tematiche proposte.	1
2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
2.a) Accoglienza materiale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, in relazione: - alle modalità previste per l'attuazione dell'accoglienza diffusa su ciascun comune aderente, da valutarsi in relazione al numero dei punti di ospitalità e al loro dimensionamento; - alle modalità operative proposte per l'accoglienza materiale da valutarsi in relazione alla capacità di favorire l'autonomia dei beneficiari.	1
2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'idoneità delle modalità organizzative proposte a: - garantire interventi capillari e tempestivi; - supportare il lavoro dell'équipe multidisciplinare; - garantire l'accompagnamento dei beneficiari.	0,5
2.c) Insegnamento della lingua italiana Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione: - al grado di diffusione sul territorio dei punti di erogazione dell'insegnamento; - alla dimensione delle classi che si intendono attivare; - all'effettivo grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzato a migliorare la qualità e quantità dell'attività di alfabetizzazione.	0,5
2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione alla capacità delle modalità organizzative proposte di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.	0,7
2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'esperienza maturata nella gestione di servizi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo.	0,6

Il Componente esperto Dott. Germano GOLA 

Attribuzione punteggio Progetto Tecnico n. 3 - R.T.I. – Cooperativa animazione Valdocco – Pietra Alta Servizi s.c.s. – Compagnia di Iniziative Sociali, Consorzio Società Cooperative – Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (Mandante) – Alfamon Cooperativa Sociale ONLUS.

Componente esperto: Dott. Stefano BONGIOVANNI

PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profil	Coefficiente
1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
1.a) Esperienza specifica Esperienza pregressa nella gestione di progetti SPRAR, da valutarsi in relazione al numero di anni di esperienza maturata ed al numero di posti mediamente gestiti per ciascun anno, tenendo anche conto dell'eventuale avvenuta sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" alla data di uscita del presente bando.	0,8
1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto Presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche. In particolare si richiede: - curriculum del coordinatore, da valutarsi in base all'esperienza nella gestione di progetti SPRAR; - figure professionali che si intendono utilizzare nella composizione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in base alla qualifica professionale e all'esperienza nella gestione dei servizi previsti dal progetto; - descrizione delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.	0,9
1.c) Formazione del personale Piano di formazione/aggiornamento degli operatori dell'équipe atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, da valutarsi in relazione al numero di ore previste e alle tematiche proposte.	1
2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
2.a) Accoglienza materiale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, in relazione: - alle modalità previste per l'attuazione dell'accoglienza diffusa su ciascun comune aderente, da valutarsi in relazione al numero dei punti di ospitalità e al loro dimensionamento; - alle modalità operative proposte per l'accoglienza materiale da valutarsi in relazione alla capacità di favorire l'autonomia dei beneficiari.	1
2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'idoneità delle modalità organizzative proposte a: - garantire interventi capillari e tempestivi; - supportare il lavoro dell'équipe multidisciplinare; - garantire l'accompagnamento dei beneficiari.	0,6
2.c) Insegnamento della lingua italiana Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione: - al grado di diffusione sul territorio dei punti di erogazione dell'insegnamento; - alla dimensione delle classi che si intendono attivare; - all'effettivo grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzato a migliorare la qualità e quantità dell'attività di alfabetizzazione.	0,6
2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione alla capacità delle modalità organizzative proposte di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.	0,7
2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'esperienza maturata nella gestione di servizi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo.	0,7

Il Componente esperto Dott. Stefano BONGIOVANNI 

Attribuzione punteggio Progetto Tecnico n. 3 - R.T.I. – Cooperativa animazione Valdocco – Pietra Alta Servizi s.c.s. – Compagnia di Iniziative Sociali, Consorzio Società Cooperative – Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (Mandante) – Alfamon Cooperativa Sociale ONLUS.

PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profil	Media coefficienti assegnati	Punteggio
1. ESPERIENZA E QUALITA' PROFESSIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA		
1.a) Esperienza specifica Esperienza pregressa nella gestione di progetti SPRAR, da valutarsi in relazione al numero di anni di esperienza maturata ed al numero di posti mediamente gestiti per ciascun anno, tenendo anche conto dell'eventuale avvenuta sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" alla data di uscita del presente bando.	0,8	8
1.b) Qualità professionale della struttura preposta alla gestione del progetto Presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche. In particolare si richiede: - curriculum del coordinatore, da valutarsi in base all'esperienza nella gestione di progetti SPRAR; - figure professionali che si intendono utilizzare nella composizione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in base alla qualifica professionale e all'esperienza nella gestione dei servizi previsti dal progetto; - descrizione delle modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare, da valutarsi in relazione al grado di presenza capillare sul territorio.	0,9	13,5
1.c) Formazione del personale Piano di formazione/aggiornamento degli operatori dell'équipe atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, da valutarsi in relazione al numero di ore previste e alle tematiche proposte.	1	5
2. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
2.a) Accoglienza materiale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, in relazione: - alle modalità previste per l'attuazione dell'accoglienza diffusa su ciascun comune aderente, da valutarsi in relazione al numero dei punti di ospitalità e al loro dimensionamento; - alle modalità operative proposte per l'accoglienza materiale da valutarsi in relazione alla capacità di favorire l'autonomia dei beneficiari.	1	10
2.b) Mediazione linguistico – culturale e accompagnamento legale Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'idoneità delle modalità organizzative proposte a: - garantire interventi capillari e tempestivi; - supportare il lavoro dell'équipe multidisciplinare; - garantire l'accompagnamento dei beneficiari.	0,6	6
2.c) Insegnamento della lingua italiana Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione: - al grado di diffusione sul territorio dei punti di erogazione dell'insegnamento; - alla dimensione delle classi che si intendono attivare; - all'effettivo grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzato a migliorare la qualità e quantità dell'attività di alfabetizzazione.	0,6	6
2.d) Inserimento sociale e orientamento ai servizi del territorio Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione alla capacità delle modalità organizzative proposte di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nelle comunità locali.	0,7	7
2.e) Formazione professionale e inserimento lavorativo Capacità della proposta progettuale di conseguire i risultati attesi, di garantire le attività e i servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, da valutarsi in relazione all'esperienza maturata nella gestione di servizi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo.	0,7	7
PUNTEGGIO TOTALE PROGETTO		62,5